

istobn

MANUALE
UTENTE

ISBN

Edizione 2007

INDICE

Premessa	5
1. Struttura dell'ISBN	6
2. Funzione e ambito di applicazione dell'ISBN	8
3. Attribuzione del codice ISBN ai libri	10
4. Stampa e visualizzazione dell'ISBN sulle pubblicazioni	12
5. Il passaggio all'ISBN a 13 cifre	13
6. L'Agenzia per l'Area di Lingua Italiana	14
6.1. Modalità di adesione	14
6.2. Tariffe e modalità di pagamento	15
7. Il codice a barre	16
7.1. Modalità di richiesta del codice a barre	17
8. Gli altri identificatori per il mondo editoriale	17
8.1. ISMN	17
8.2. ISSN	18
8.3. ISTC	18
9. Il DOI	18
9.1. Come registrare un DOI	19
9.2. Rapporti tra DOI e ISBN	19
9.3. Il DOI come standard ISO	20
10. Gli standard per il settore audio-visivo	20
10.1. ISAN e V-ISAN	20
10.2. ISRC	20
10.3. ISWC	21
11. ONIX	21

Premessa

L'ISBN (International Standard Book Number) è un sistema unificato per la numerazione dei libri adottato su scala internazionale che permette l'immediata, inequivocabile e persistente identificazione di un libro o altra edizione di un testo monografico facilitando tutte le operazioni di controllo, distribuzione e vendita.

Ideato nel 1968 nel Regno Unito come Standard Book Numbering, trasformato poi in ISBN e ratificato dall'ISO quale Standard 2108, il codice è stato poi rivisto negli anni quando il libro e i prodotti editoriali affini hanno cominciato ad apparire in nuovi formati e su diversi media rendendo necessaria una ridefinizione dei suoi ambiti di applicazione. A seguito dell'ultima revisione, il codice dal 1° gennaio 2007 è a 13 cifre, per avere una capacità più vasta rispetto al passato, e coincide con il numero del codice a barre (ex EAN ora GS1).

L'ISBN viene gestito da Agenzie che operano per area nazionale, linguistica o geografica, mentre il coordinamento internazionale del sistema ISBN è affidato alla Agenzia Internazionale ISBN (www.isbn-international.org) che promuove, coordina e sovrintende l'utilizzo del sistema ISBN su scala mondiale, segue le Agenzie di registrazione dei diversi gruppi linguistici (dalla nomina all'attribuzione dei codici di identificazione, all'attività di consulenza sui problemi di gestione del sistema nazionale), pubblica annualmente l'elenco degli editori che utilizzano il codice (PIID: Publishers' International ISBN Directory).

Il manuale riporta le istruzioni basilari per il corretto utilizzo del codice e i servizi offerti dall'Agenzia per l'Area di Lingua Italiana. Maggiori informazioni sono disponibili sul sito dell'Agenzia stessa: www.isbn.it.

I vantaggi dell'ISBN

L'adozione del codice ISBN e del corrispondente codice a barre è uno strumento essenziale in tutti gli anelli della filiera del libro: produzione, distribuzione, marketing, archiviazione delle informazioni bibliografiche, gestione dei diritti. In particolare consente di:

- ◆ evadere velocemente e efficacemente gli ordini;
- ◆ gestire meglio le rese librarie;
- ◆ ridurre i tempi di fatturazione, grazie alla lettura del codice a barre tramite penna ottica o scanner collegati a un calcolatore;
- ◆ compilare e aggiornare le *directory* di settore e di banche dati bibliografiche, quali ad esempio il *Catalogo dei libri in commercio*;
- ◆ evitare lunghe descrizioni bibliografiche nell'inventariazione dei volumi sia nei magazzini editoriali, sia nelle librerie;
- ◆ facilitare il reperimento degli aventi diritto per la distribuzione di diritti secondari raccolti collettivamente (es. quelli reprografici).

1. Struttura dell'ISBN

L'ISBN - a partire dal 1° gennaio 2007 - è un codice di 13 cifre, suddivise in 5 parti dai trattini di divisione.

Esempio di codice ISBN



- 1^a parte: prefisso di tre cifre che nella rappresentazione a barre del codice ISBN nel sistema GS1 (ex EAN) identifica il mondo del libro;
- 2^a parte: identificativo del gruppo nazionale, linguistico o geografico;
- 3^a parte: il prefisso editore che identifica l'editore/marchio editoriale;
- 4^a parte: numero identificativo del titolo;
- 5^a parte: numero di controllo, una garanzia contro possibili errori.

Il numero di cifre che compongono il secondo, il terzo e il quarto elemento dell'ISBN è variabile. La lunghezza del numero di identificazione del gruppo nazionale e quella del prefisso editore dipendono dalla produzione editoriale prevista: più sono brevi, maggiore è il numero di codici disponibili e viceversa.

Prima parte: prefisso che identifica il mondo del libro

Sono le tre cifre che nella rappresentazione a barre del codice ISBN nel sistema GS1 identificano il mondo del libro. I prefissi già attribuiti da GS1 International a questo scopo sono 978 e 979. Al momento per l'area di lingua italiana si utilizza solo il prefisso 978.

Seconda parte: numero di identificazione del gruppo nazionale, linguistico o geografico

Il secondo elemento dell'ISBN identifica il gruppo nazionale, linguistico o geografico e viene attribuito dall'Agenzia Internazionale. Per l'area di lingua italiana (Italia, Svizzera Italiana, San Marino, Città del Vaticano) il prefisso che segue il 978 è, ad oggi, -88.

Laddove la capienza del prefisso 978-88 sarà esaurita, l'Agenzia Internazionale attribuirà all'Italia un nuovo prefisso, che si aggiungerà e non sostituirà quello esistente. Tale prefisso potrebbe essere all'interno del gruppo 979, ma non è possibile oggi anticipare quale possa essere. In ogni caso, ciò riguarderà solo i nuovi prefissi assegnati e nulla cambierà per chi già utilizza il sistema all'interno dell'intervallo 978-88.

Terza parte: prefisso editore

Il terzo elemento identifica un singolo editore o marchio editoriale all'interno di un gruppo nazionale, linguistico o geografico.

Viene attribuito dall'Agenzia ISBN per l'Area di Lingua Italiana e può avere da 2 a 6 cifre. In base al numero di titoli in catalogo e a quello previsto di novità annue, l'Agenzia colloca la casa editrice nel gruppo più idoneo in modo da garantire una certa disponibilità di numeri di codice per un lasso ragionevole di tempo attribuendole un prefisso. Agli editori con una più ampia produzione di titoli verrà assegnato un prefisso più breve e viceversa.

Attenzione: a seguito di una modifica, da settembre 2005 la partizione per i Gruppi D ed E è cambiata come riportato nello schema riassuntivo (Tabella 1).

Quarta parte: numero di identificazione del titolo

Il quarto elemento dell'ISBN identifica una specifica edizione di una pubblicazione di uno specifico editore.

Tenuto conto che l'ISBN è composto di 13 cifre, il numero di identificazione del titolo potrà disporre di tante cifre quante saranno lasciate disponibili dai numeri che lo precedono (prefisso GS1, numero di identificazione della nazione, prefisso dell'editore) e dal numero di controllo che lo segue. In pratica, all'interno di un'area linguistica, restando fisso lo spazio occupato dal prefisso GS1, dal prefisso di identificazione del gruppo e dal numero di controllo, il numero dei codici disponibili per i singoli editori varierà in ragione inversa della lunghezza del loro prefisso.

TABELLA 1 - Caratteristiche del prefisso editore

Gruppi	Caratteristiche del prefisso editore				Caratteristiche dell'identificativo del titolo				
	lunghezza	quantità	numerazione		Note	quantità	numerazione		lunghezza
			da	a			da	a	
A	2 cifre	20	0	19	Terminati	100.000	0	99999	5 cifre
B	3 cifre	400	200	599	Terminati	10.000	0	9999	4 cifre
C	4 cifre	2.500	6000	8499		1.000	0	9999	3 cifre
D	5 cifre	5.000	85000	89999	Terminati	100	0	99	2 cifre
D nuovo	5 cifre	5.000	95000	99999		100	0	99	2 cifre
E nuovo	6 cifre	50.000	900000	949999		10	0	9	1 cifra

Quinta parte: il numero di controllo

Il quinto elemento dell'ISBN è il numero di controllo che viene calcolato utilizzando un algoritmo modulo 10 (Tabella 2). Se il risultato dell'algoritmo è 10, il numero di controllo diventa 0 (zero).

TABELLA 2 - Algoritmo per il calcolo del numero di controllo

posizione cifre												
N1	N2	N3	N4	N5	N6	N7	N8	N9	N10	N11	N12	N13
valori multipli di ogni posizione												
X1	X3	X1	X3	X1	X3	X1	X3	X1	X3	X1	X3	
risultato totale = somma												
sottrarre la somma dal più piccolo o più alto vicino multiplo di 10= cifra di controllo												?

2. Funzione e ambito di applicazione dell'ISBN

L'ISBN identifica in modo univoco una specifica pubblicazione monografica e dovrebbe essere associato a essa fin dalle prime fasi del processo produttivo. Il principio alla base dell'attribuzione del codice fin dalla sua comparsa è che esso deve essere attribuito a tutti quei prodotti creati per essere utilizzati come libro. Nel frattempo, con l'evoluzione delle tecnologie, i casi dubbi o di difficile interpretazione sono aumentati.

L'ISBN va ad esempio attribuito a:

- ◆ libri stampati anche su materiali diversi dalla carta (pergamena, stoffa, ecc.) con testo e/o immagini;
- ◆ pubblicazioni in Braille;
- ◆ singoli fascicoli di rivista o articoli laddove commercializzati separatamente (ma non alla testata in sé a cui va attribuito l'ISSN –§ 8.2)
- ◆ carte geografiche;
- ◆ libri gioco per bambini;
- ◆ video didattici;
- ◆ audiolibri su musicassetta, cd o dvd;
- ◆ pubblicazioni elettroniche, sia su supporto fisico sia su Internet, il cui contenuto sia principalmente testo;
- ◆ versioni digitali di pubblicazioni monografiche a stampa;
- ◆ microfiches di un libro già pubblicato o di un'opera non pubblicata purché il contenuto sia paragonabile a un libro;
- ◆ software educativo e didattico;
- ◆ pubblicazioni multimediali il cui costituente principale sia testo;
- ◆ l'insieme di un prodotto software e del suo manuale d'uso o d'istruzioni tecniche, se il manuale è necessario al funzionamento del software e la sua utilità è limitata all'abbinamento con il software stesso;
- ◆ materiale allegato ai libri: il materiale - se non è vendibile singolarmente - deve riportare lo stesso ISBN del libro a cui è allegato.

L'ISBN non va invece attribuito ad esempio a:

- ◆ materiale minore a stampa (materiale pubblicitario, diari, agende, documenti personali, cartoline, segnalibri, calendari se non contengono testo, ecc.);
- ◆ raccolte di stampe senza frontespizio e senza testo;
- ◆ registrazioni esclusivamente musicali;
- ◆ software che non abbia scopo educativo o didattico;
- ◆ bacheche elettroniche;
- ◆ e-mail e altra corrispondenza elettronica;
- ◆ musica a stampa a cui va attribuito l'ISMN (§ 8.1);
- ◆ pubblicazioni periodiche cui va attribuito l'ISSN (§ 8.2)

In caso di dubbi riguardo l'ambito di applicazione dell'ISBN, si consiglia di contattare l'Agenzia ISBN per l'Area di Lingua Italiana.

3. Attribuzione del codice ISBN ai libri

L'editore deve attribuire a ciascuna pubblicazione monografica o a ciascuna edizione da lui pubblicata - compresa l'edizione in lingua diversa - uno specifico ISBN in modo che ciascun titolo e ciascuna edizione del titolo abbia un suo ISBN.

Una volta assegnato, l'ISBN non può più essere utilizzato, anche se il libro al quale è stato inizialmente attribuito è esaurito da molto tempo.

Il codice è utilizzato infatti da molti attori della catena del valore di un libro, alcuni dei quali hanno bisogno di una garanzia di unicità anche a distanza di tempo, come ad esempio le biblioteche o le agenzie di gestione dei diritti sulle fotocopie, quali AIDRO o SIAE.

Nuove edizioni

A ogni edizione che comporti cambiamenti sostanziali rispetto all'edizione precedente (pagine, illustrazioni, formato ecc.) deve essere assegnato un nuovo ISBN. Al contrario, una modifica della grafica o del colore della copertina oppure una variazione di prezzo di una pubblicazione monografica non richiede l'assegnazione di un nuovo ISBN.

Ristampe

La pura e semplice ristampa (anche se comporta la correzione di refusi) non richiede l'assegnazione di un nuovo numero, anche se venisse variato il prezzo di copertina del libro.

Ristampe anastatiche

Alla ristampa anastatica di un libro deve essere assegnato un nuovo ISBN se questa viene pubblicata da un editore diverso o da un marchio editoriale diverso da quello che aveva pubblicato l'edizione originale.

Pubblicazioni in differenti formati

Se una pubblicazione viene pubblicata in formati differenti (ad esempio tascabile, rilegato, Braille, ecc.), a ciascun formato deve essere assegnato un diverso ISBN. Se una pubblicazione elettronica viene resa disponibile in diversi formati di file, a ciascun formato disponibile deve essere assegnato un ISBN.

Esempio:

Ril. tela	Euro 10,00	ISBN 978-88-17-45345-5
Cartonato	Euro 7,00	ISBN 978-88-17-45346-2
Brossura	Euro 5,00	ISBN 978-88-17-45347-9

Pubblicazioni a fogli mobili

Va assegnato l'ISBN a un'opera pubblicata in un'edizione a fogli mobili che identifica quella edizione a quella data. Agli aggiornamenti e/o sostituzioni di pagine vanno assegnati altri ISBN.

Opere in più volumi

Un'opera in più volumi richiede un ISBN complessivo. Ogni volume dell'opera vendibile separatamente deve avere un proprio ISBN. Il volume deve comunque riportare sul retro del frontespizio (o in posizione equivalente per versioni non a stampa) sia l'ISBN dell'opera nel suo complesso sia l'ISBN del singolo volume.

Opera completa: ISBN 978-88-222-0003-7

1° volume: ISBN 978-88-222-0004-4

2° volume: ISBN 978-88-222-0005-1

Anche nel caso in cui la pubblicazione in più volumi sia disponibile solamente come opera nel suo complesso, si raccomanda di assegnare uno specifico ISBN a ciascun volume. In questo modo saranno facilitate tutte le fasi delle transazioni commerciali.

Cataloghi o listini editoriali

L'editore deve attribuire un ISBN a tutti i titoli di catalogo. I cataloghi devono riportare il codice ISBN a fianco del libro e possono riportare anche un indice generale degli ISBN.

Coedizioni

A un'opera pubblicata in coedizione da due o più editori deve essere assegnato l'ISBN dell'editore che la distribuisce. Ciascun coeditore può assegnare il proprio ISBN: questi ISBN dovranno essere riportati sul retro del frontespizio della pubblicazione. Sulla quarta di copertina però dovrà apparire solo l'ISBN dell'editore che distribuisce l'opera.

Pubblicazioni distribuite

Un editore che distribuisce in via esclusiva un titolo pubblicato in un paese che non ha ancora adottato il sistema ISBN, può assegnare a tale titolo un ISBN.

Se l'opera invece ha già un suo ISBN, esso va mantenuto a prescindere da chi vende o distribuisce la pubblicazione.

Acquisizione di un editore

L'editore che acquisisce un'altra casa editrice può continuare a utilizzare il prefisso editore della stessa fino all'esaurimento dei codici ISBN ad esso collegati, comunicandolo all'Agenzia ISBN per l'Area di Lingua Italiana.

Acquisizione del magazzino e dei diritti sulle pubblicazioni

L'editore che acquisisce da un altro editore l'intero magazzino delle pubblicazioni e i diritti su di esse può mantenere gli ISBN originariamente assegnati, fino alla prima ristampa o nuova edizione cui verrà invece assegnato un nuovo ISBN con il suo prefisso.

L'ISBN per il print on demand

Va assegnato un nuovo ISBN alla versione on demand di una pubblicazione quando è in formato diverso da quello originale oppure quando è effettuata da un editore che ne ha acquistato da un altro i diritti per il print on demand.

4. Stampa e visualizzazione dell'ISBN sulle pubblicazioni

L'ISBN deve comparire sul prodotto stesso.

Nel caso di pubblicazioni a stampa, l'ISBN deve essere stampato su:

- ◆ retro del frontespizio o, se non ci fosse spazio, al piede del frontespizio;
- ◆ sulla parte inferiore della quarta di copertina;
- ◆ al piede del retro della sovracoperta, o di qualsiasi altra confezione o involucro.

Per quanto riguarda le pubblicazioni elettroniche, l'ISBN deve comparire:

- ◆ nella visualizzazione del titolo;
- ◆ nella prima schermata (cd e pubblicazioni on line) o nella videata del titolo o equivalente (per esempio la prima schermata visualizzata al momento in cui si accede al contenuto e/o la schermata che contiene le informazioni sul copyright).

Per i film e i video a scopo educativo e/o didattico, l'ISBN deve comparire tra i crediti.

Se la pubblicazione è contenuta in un involucro parte integrante della pubblicazione (come nel caso di cd, cassette o dischetti), l'ISBN deve comparire su ciascuna etichetta presente sull'involucro e comunque nella parte inferiore del retro della confezione dell'involucro.

L'ISBN deve sempre essere stampato in un corpo abbastanza grande da essere facilmente leggibile (in corpo 9 o superiore).

5. Il passaggio all'ISBN a 13 cifre

Dal 1° gennaio 2007 è in vigore solo il codice ISBN a 13. Tutti i libri in commercio devono riportare quindi obbligatoriamente il codice a 13 cifre; quello a 10 cifre non deve più essere utilizzato. Le novità devono riportare esclusivamente il codice ISBN a 13 cifre; si consiglia inoltre di utilizzare anche il relativo codice a barre.

Sui libri in commercio pubblicati prima del 1° gennaio 2007:

- a) se i libri riportano solo il codice ISBN a 10 cifre senza il relativo codice a barre, il codice ISBN a 10 deve essere convertito nel nuovo codice a 13 cifre e i volumi vanno rietichettati;
- b) se sui libri è apposto anche il codice a barre, questi non vanno rietichettati in quanto il numero riportato al di sotto del codice a barre sarà uguale all'ISBN 13, sia pur privo dei trattini di divisione.

Le biblioteche, i sistemi di gestione per le biblioteche e **tutti gli operatori della filiera devono avere aggiornato i propri sistemi informativi per gestire il nuovo codice.**

Le biblioteche non devono convertire gli ISBN a 10 conservati nei record bibliografici in codici a 13 cifre, ma devono effettuare dei cambiamenti negli indici e nei software di ricerca al fine di consentire agli utenti di trovare le informazioni nei cataloghi utilizzando ambedue i formati di codice (quello a 10 e quello a 13 cifre).

Le biblioteche devono inoltre considerare l'effetto dei cambiamenti nei collegamenti realizzati attraverso l'ISBN con una grande quantità di contenuti e servizi, sia sui propri sistemi sia sui sistemi remoti: ad esempio i collegamenti a parti accessorie dei cataloghi quali immagini di copertine, indici, *abstract* e recensioni così come collegamenti a librerie online, sistemi di liste di lettura, server di collegamento, portali della biblioteca, portali per la formazione a distanza, accessi a testi completi in forma di e-book.

I sistemi delle biblioteche devono utilizzare l'ISBN a 13 cifre anche per ogni procedura di acquisto di libri, ivi comprese le transazioni con le librerie commissionarie, i bibliotecari e i loro fornitori.

Anche dopo il 1° gennaio 2007, l'editore deve continuare a usare i codici a sua disposizione non ancora attribuiti fino al loro esaurimento, convertendo però il formato dei numeri nel nuovo standard a tredici cifre.

Per esempio il codice ISBN-10: 88-7075-083-3
va convertito in ISBN-13: 978-88-7075-083-6

Per facilitare il passaggio al nuovo codice l'Agenzia effettua a pagamento, dietro richiesta dell'editore, la conversione dei codici a 10 cifre in codici a 13 cifre. Maggiori informazioni sul sito www.isbn.it.

6. L'Agenzia per l'Area di Lingua Italiana

Dal 1° gennaio 2005 l'AIE - già titolare fin dal 1976 dell'Agenzia ISBN per l'Area di Lingua Italiana - ne ha la completa gestione tramite la sua società di servizi Ediser srl.

L'Agenzia fornisce agli editori: il prefisso editore, i numeri da attribuire ai titoli, i relativi numeri di controllo, la conversione dei vecchi codici ISBN a 10 non utilizzati in ISBN a 13, i codici a barre.

L'Agenzia svolge inoltre una serie di servizi per favorire la più ampia diffusione del sistema ISBN anche in Italia e tiene un registro di tutti gli ISBN assegnati.

Agenzia ISBN per l'Area di Lingua Italiana
Ediser srl
Corso di Porta Romana, 108 - 20122 Milano
Tel. 02.89280805 - Fax 02.89280865
info@isbn.it
www.isbn.it

Il Customer Service dell'Agenzia risponde al telefono dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

6.1. Modalità di adesione

Gli editori che intendono adottare il sistema di codifica ISBN devono presentare all'Agenzia la domanda di adesione - debitamente compilata e firmata - disponibile sul sito www.isbn.it, indicando il gruppo del **prefisso editore** più appropriato alle proprie esigenze, sulla base del numero di titoli in catalogo e del numero previsto di novità annue. L'Agenzia attribuisce alla casa editrice il prefisso e, in base al gruppo in cui viene inserita la casa editrice, un pacchetto di numeri ISBN interamente calcolati stampati su schede bibliografiche in formato elettronico (file pdf) che vengono inviati all'editore via e-mail. Sarà cura dell'editore compilare successivamente ogni scheda con le informazioni relative alla pubblicazione a cui verrà assegnato ogni codice ISBN:

- ♦ ogni scheda bibliografica riporta un codice ISBN da abbinare esclusivamente a una sola pubblicazione, identificandola così in modo univoco a livello internazionale;

- ◆ i codici ISBN devono essere utilizzati in ordine progressivo di identificativo del titolo;
- ◆ una volta abbinato il codice ISBN alla pubblicazione, e comunicato alla propria tipografia per la stampa, la scheda bibliografica deve essere compilata inserendo tutti i dati relativi alla pubblicazione stessa.
 - Una copia della scheda deve essere inviata per la registrazione dei dati a Informazioni Editoriali - Via Bergonzoli, 1/5 - 20127 Milano,
 - una copia della scheda deve essere invece conservata in archivio dall'editore per suo riferimento: è indispensabile infatti non attribuire lo stesso codice a pubblicazioni differenti.

Terminate tutte le schede con i codici ISBN precalcolati del primo lotto consegnato all'editore è possibile richiedere nuovi lotti di codici ISBN precalcolati, completi di numero di controllo all'Agenzia - se si è scelta questa opzione al momento dell'adesione - inviando l'apposito modulo disponibile sul sito www.isbn.it. Gli editori che calcolano autonomamente i codici ISBN possono invece scaricare, sempre dallo stesso sito, il formato elettronico della scheda bianca per la comunicazione dell'abbinamento codice-titolo, nonché le norme per la sua compilazione.

6.2. Tariffe e modalità di pagamento

Prefisso editore

Gruppo A	Prefisso editore di 2 cifre - esaurito
Gruppo B	Prefisso editore di 3 cifre - €980,00 + IVA 20% 10.000 codici disponibili di cui 300 inviati al momento dell'adesione
Gruppo C	Prefisso editore di 4 cifre - €395,00 + IVA 20% 1.000 codici ISBN disponibili di cui 100 precalcolati inviati al momento dell'adesione
Gruppo D	Prefisso editore di 5 cifre - €120,00 + IVA 20% 100 codici ISBN disponibili di cui 10 precalcolati inviati al momento dell'adesione
Gruppo E	Prefisso editore di 6 cifre - €40,00 + IVA 20% 10 codici disponibili, tutti inviati al momento dell'adesione

Schede ISBN precompilate

Codici ISBN precompilati richiesti successivamente al primo lotto inviato al momento dell'adesione

€2,50 + IVA 20% a codice. Lotto minimo di 25 codici per ordine.

Schede Bianche per codici ISBN calcolati autonomamente dall'editore
Scaricabili gratuitamente dal sito www.isbn.it.

Conversione Codici ISBN 10-13 cifre

€2,50 + IVA 20% a codice.

Il pagamento dei diversi servizi dell'Agenzia può essere effettuato:

- ◆ con bollettino di conto corrente postale intestato a: Ediser srl - CCP 59178210
- ◆ a mezzo bonifico bancario on line intestato a: Ediser srl - c/c 59178210
Poste Italiane (ABI: 07601 - CAB: 03200)

Il pagamento è anticipato e la sua attestazione deve essere inviata contestualmente all'ordine via fax (02.89280865) oppure via e-mail (info@isbn.it).

7. Il codice a barre

Partendo da un codice ISBN è possibile ottenere un codice a barre a esso collegato che permette di velocizzare tutte le attività commerciali. L'Agenzia ISBN offre, a pagamento e dietro richiesta dell'editore, il servizio di trasformazione dei codici ISBN in codici a barre.

Esempio di codice a barre



Nell'utilizzo del codice a barre vanno rispettate alcune regole: la posizione raccomandata per il codice a barre per le pubblicazioni è sulla quarta di copertina, nel quadrante in basso a destra, vicino al dorso. Vi sono inoltre regole per quanto riguarda i colori da utilizzare per la stampa dei codici a barre. Le possibilità di colore sono infatti limitate in quanto va utilizzato un colore in contrasto con lo sfondo della copertina per permettere la lettura ottica e non è consentita la realizzazione negativa del codice a barre:

- ◆ colori leggibili dallo scanner: nero, blu, verde, marrone.
I fondi consentiti su cui stampare questi colori sono: bianco, giallo e rosso;
- ◆ colori non leggibili: giallo, rosso e loro derivati.
I fondi non consentiti sono: verde, blu, marrone, oro, argento e derivati.

Per saperne di più è possibile scaricare la **Scheda Tecnica dei Colori** dal sito www.isbn.it.

7.1. Modalità di richiesta del codice a barre

Grazie a un accordo internazionale tra l'ISBN International e GS1 (e quindi in Italia con Indicon-Ecr che si occupa della gestione della codifica EAN-UCC) a partire dal 2005, gli editori che utilizzano il codice a barre solo sui libri non sono più tenuti all'iscrizione a Indicon-Ecr.

L'utilizzo di altre strutture di codifica o di altre simbologie per la rappresentazione in codici a barre (es. Ricorso a simbologia ITF-14 o UCC/EAN-128 per la codifica degli imballi o delle unità logistiche e/o di trasporto) così come l'uso del codice a barre su prodotti non strettamente assimilabili al "libro" (merchandising, altri prodotti non rientranti nella definizione di prodotto editoriale secondo le regole ISBN) e il ricorso ai servizi di assistenza e verifica offerti da Indicon-Ecr non rientra nei termini dell'accordo ed è quindi tuttora sottoposto alle pratiche di iscrizione all'istituto.

L'editore che desidera utilizzare il codice a barre deve seguire la seguente procedura:

- ◆ se utilizza il solo codice a barre sui libri deve prima adottare il codice ISBN. Può poi decidere se realizzare autonomamente i codici a barre oppure richiedere il servizio all'agenzia utilizzando l'apposito modulo disponibile sul sito www.isbn.it;
- ◆ se desidera utilizzare il codice a barre per prodotti diversi dai libri o per fini diversi dalla semplice codifica del "prodotto libro" deve presentare domanda di ammissione a Indicon-Ecr (via Serbelloni, 5 - 20122 Milano - tel. 027772121 - fax 02784373 - e-mail: associati@indicon-ecr.it) e pagare alla stessa una quota associativa annuale, stabilita di anno in anno dall'assemblea dei soci oppure iscriversi on-line collegandosi al sito www.indicon-ecr.it alla sezione "ISCRIVITI".

L'Agenzia ISBN invia tramite e-mail all'editore che ne ha fatto richiesta, il codice a barre da consegnare al tipografo al momento della stampa.

L'importo per ciascun codice a barre è €9,50 + Iva al 4%.

8. Gli altri identificatori per il settore editoriale

8.1. ISMN

L'ISMN (International Standard Music Number) identifica tutte le pubblicazioni di musica a stampa, in vendita, in prestito o gratis.

Dal 1° settembre 2005 l'Agenzia ISMN per l'area di lingua italiana è gestita da Informazioni Editoriali (via Bergonzoli 1/5, 20127 Milano, tel. 02 283151 – fax 02 28315900). Per maggiori informazioni www.ismn.it/home.htm

8.2. ISSN

L'ISSN (International Standard Serial Number) è lo standard che identifica i periodici: si attribuisce alla testata e non ai singoli fascicoli. Ad alcune pubblicazioni, come annuari, collane monografiche, ecc. deve essere assegnato un ISSN al titolo della serie (che rimane lo stesso per tutte le parti o i singoli volumi che compongono la serie) e un ISBN a ciascun volume che la compone.

Anche l'ISSN è stato sottoposto ad un processo di revisione, il cui termine è previsto nel 2007.

Il centro nazionale ISSN per l'Italia ha sede presso la

Biblioteca Centrale G. Marconi del CNR - P.le A. Moro 7, 00185 Roma

tel. 06.49933297/2188 - fax 06.49932086 - centroissn@amministrazione.cnr.it

Per maggiori informazioni: www.isrds.rm.cnr.it/issn

8.3. ISTC

L'ISTC (International Standard Text Code) è un sistema di codifica opzionale per l'identificazione di opere testuali. Lo standard è stato approvato formalmente dall'ISO ma non è ancora disponibile, in quanto le procedure di amministrazione dello stesso e i sistemi di banche dati per la sua gestione sono in fase di sviluppo.

L'ISTC può essere attribuito a qualsiasi opera dell'ingegno per sé, intesa come "astrazione", indipendentemente quindi dalle diverse "manifestazioni" che potrà successivamente assumere, quali libri nelle diverse edizioni, formati digitali, audiolibri, ecc.

Ad esempio: *I promessi sposi* in quanto opera avrà un solo ISTC, mentre esiste un innumerevole lista di ISBN associati alle diverse edizioni del romanzo di Alessandro Manzoni.

Per maggiori informazioni:

www.cisac.org/web/content.nsf/Builder?ReadForm&Page=Article&Lang=EN&Alias=CN-06-2002-ISTC

9. Il DOI

Il DOI (Digital Object Identifier) è uno standard che consente di identificare persistentemente, all'interno di una rete digitale, qualsiasi oggetto su cui insistono diritti di proprietà intellettuale e di associarvi i relativi metadati secondo uno schema strutturato ed estensibile. Il DOI è dunque concepito come un "identificatore digitale di oggetti" e non come un "identificatore di oggetti digitali".

Il DOI può essere attribuito a un oggetto a qualunque livello di granularità, in base alle esigenze specifiche dell'editore di quel contenuto (per esempio un intero volume, ciascun capitolo di un volume, ma anche tabelle, immagini o copertine, nonché apparati paratestuali quali *abstract*, quarta di copertina, bibliografia).

Il DOI si distingue dai comuni identificatori di prodotti culturali, con i quali è comunque integrabile e compatibile, in quanto immediatamente azionabile in rete e utilizzabile per lo sviluppo di servizi specifici, quali motori di ricerca, certificazioni di autenticità ecc. La risoluzione DOI avviene da un DOI a una o più risorse con contenuti stabiliti dal registrante: indirizzi Internet dove è disponibile l'oggetto, campi di metadati, informazioni commerciali o sulla disponibilità dei diritti, ecc.

A ogni DOI è associata una serie di **metadati**, relativi a informazioni bibliografiche e commerciali sul contenuto (titolo, autore, data di pubblicazione, copyright, prezzo, ecc.). Le specifiche dei metadati e lo schema XML che definisce il formato del messaggio per la registrazione dei DOI, vale a dire l'elenco dei metadati relativi all'oggetto da identificare che vanno forniti al momento della registrazione, sono definite *Application Profile*.

I metadati registrati, ed eventualmente aggiornati possono essere facilmente trasmessi ad altri soggetti della catena produttiva e commerciale, incrementando le opportunità di commercio elettronico per ogni produttore di contenuti.

9.1. Come registrare un DOI

Analogamente all'ISBN, il DOI viene registrato presso un'agenzia e da quel momento è associato in modo univoco a un "oggetto".

mEDRA è l'agenzia per la registrazione del DOI costituita a settembre 2004 da AIE e Cineca ed operante nell'Europa continentale. mEDRA ha sviluppato *Application Profile* per la registrazione di monografie e articoli di riviste. Le specifiche dei metadati e il relativo schema XML sono stati sviluppati in collaborazione con EDItEUR e successivamente adottati da altre agenzie di registrazione, ed oggi disponibili come "ONIX DOI Registration Formats" (cfr. www.editeur.org).

È possibile registrare tramite mEDRA anche immagini e insiemi di dati scientifici, anche se le relative *Application Profile* sono (nell'aprile 2007) ancora in fase di sviluppo.

Per maggiori informazioni sul DOI e sull'agenzia mEDRA: www.medra.org

9.2. Rapporti tra DOI e ISBN

Come detto, il DOI è assegnabile a qualsiasi oggetto su cui insistono diritti di proprietà intellettuale, per cui anche alle pubblicazioni monografiche che hanno già un ISBN. Non vi è competizione tra i due standard ma complementarità.

L'assegnazione di un DOI a una pubblicazione che è già identificata con un ISBN consente infatti di aggiungere le caratteristiche tecnologiche del DOI all'ISBN, e in particolare lo rende "azionabile" in rete.

mEDRA sta sviluppando nuove applicazioni, coordinando un gruppo di lavoro internazionale che comprende le maggiori agenzie di registrazione sia dell'ISBN sia del DOI. Il progetto, denominato "Actionable ISBN" ha trovato una sua prima applicazione all'interno dell'iniziativa VTO (Volltextsuche-Online) in Germania.

9.3. Il DOI come standard ISO

Nato come iniziativa privata coordinata dall'IDF (International DOI Foundation: www.doi.org), il DOI si appresta a diventare uno standard ufficiale ISO. Il processo di standardizzazione è stato approvato nel luglio 2006 e dal settembre dello stesso anno è stato insediato un gruppo di lavoro per la redazione dello standard.

10. Gli standard per il settore audio-visivo

10.1. ISAN e V-ISAN

ISAN - International Standard Audiovisual Number

L'ISAN identifica un'opera audiovisiva - cioè qualsiasi opera composta da immagini in movimento, con o senza accompagnamento sonoro -, indipendentemente dal supporto fisico su cui l'opera è distribuita e può essere assegnato indipendentemente da qualsiasi registrazione del copyright. Per informazioni visitare il sito della *Registration Authority* per l'ISAN: www.isan.org

V-ISAN - International Standard Audiovisual Number (ISAN) - Version identifier

Un V-ISAN identifica una specifica versione di un'opera audiovisiva – o altro contenuto connesso a un'opera audiovisiva – per tutto il suo ciclo di vita. Il V-ISAN è una combinazione dell'ISAN e di un segmento collegato che ne indica la versione.

L'attribuzione di un V-ISAN non dimostra che la versione, o contenuto correlato, o l'opera audiovisiva stessa siano protette da copyright.

Al momento il V-ISAN è soggetto al processo di standardizzazione per opera del Gruppo di lavoro ISO TC46/SC9.

Per contattare il Gruppo di lavoro ISO:

e-mail: iso.tc46.sc9@lac-bac.gc.ca

www.lac-bac.gc.ca/iso/tc46sc9/wg1/register.htm

10.2. ISRC

L'International Standard Recording Code (ISRC) è l'identificatore internazionale per le registrazioni sonore. Identifica ciascuna registrazione di un brano, indipendentemente dal contesto e dal supporto su cui è pubblicato.

L'Agenzia Italiana è istituita presso la FIMI

Galleria del Corso 4, 20122 Milano, tel. 02.795879 - fax 02.799673

Per maggiori informazioni: www.fimi.it/isrc.asp

10.3. ISWC

L'ISWC identifica l'opera musicale nella sua interezza. Alle singole parti si applicano invece altri sistemi di identificazione. Agli spartiti ad esempio può essere associato un ISMN, alla registrazione video di una rappresentazione un ISAN ecc.

Per maggiori informazioni: www.iswc.org/iswc/en/html/home.html

11. ONIX

ONIX (Online Information Exchange) è il più completo e diffuso standard internazionale di metadati bibliografici e commerciali per la descrizione di prodotti editoriali. Sviluppato e mantenuto aggiornato da un comitato internazionale che fa capo a EDItEUR, lo standard nasce originariamente in ambito librario, come ONIX for Books, per rappresentare e comunicare in formato elettronico informazioni sui libri (volumi cartacei e digitali) e comprende un'ampia selezione di gruppi di metadati, il cui insieme costituisce il Formato del record Prodotto.

Successivamente, l'ambito di applicazione di ONIX è stato progressivamente allargato, con la creazione di nuovi schemi o *Application Profile* adatti alla comunicazione delle informazioni relative ad altri tipi di media (audio, video, immagini) sia su supporto fisico sia digitale oppure a specifici contesti d'uso (registrazione del DOI, assegnazione dell'ISBN, espressione dei diritti, ecc.).

Attualmente ONIX è un formato condiviso per trasferire dati in modo strutturato all'interno dell'industria dei contenuti. Il vantaggio di utilizzare un unico schema XML interoperabile per identificare e descrivere i contenuti, modulabile in base alle diverse esigenze di comunicazione, in modo puntuale ed efficace con i diversi operatori (distributori, promotori, librai, aggregatori di contenuti, biblioteche, utenti finali) è evidentemente da rintracciarsi nella possibilità di inserire i metadati relativi a un contenuto una sola volta in modo persistente per poi estrarre di volta in volta i metadati necessari per la singola applicazione.

Molti paesi europei e gli stessi Stati Uniti hanno da tempo scelto di utilizzare ONIX quale standard di trasmissione dei metadati e di conseguenza l'adozione e l'utilizzo di tale schema in Italia consente agli editori italiani di aprirsi al mercato internazionale, compreso quello dei contenuti digitali.

Per maggiori informazioni su ONIX: www.editeur.org

La traduzione italiana di ONIX Libri è disponibile sul sito www.medra.org

Agenzia ISBN per l'Area di Lingua Italiana

Ediser srl

Corso di Porta Romana, 108

20122 Milano

tel. +39 02.89280805

fax +39 02.89280865

e-mail: info@isbn.it

www.isbn.it

